

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XLVII}
N. 1

**PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DEI MEZZI
DELL'AERONAUTICA MILITARE DA REALIZZARE
CON I FONDI DELLA LEGGE 16 FEBBRAIO 1977, N. 38**

Presentato l'8 novembre 1977

PAGINA BIANCA

PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DEI MEZZI DELL'AERONAUTICA MILITARE
DA REALIZZARE CON I FONDI DELLA LEGGE 16 FEBBRAIO 1977, N. 38

Il programma di ammodernamento dell'Aeronautica militare è stato studiato e finalizzato in ossequio ai seguenti criteri informativi:

conseguimento di un livello di efficienza della forza armata accettabile a fronte dei compiti assegnati in ambito nazionale e NATO;

sviluppo armonico della forza armata nel contesto dell'intero strumento militare nazionale;

tutela del potenziale aeronautico nazionale;

acquisizione di conoscenze tecnico-scientifiche di avanguardia.

Con i fondi resi disponibili dalla legge 16 febbraio 1977, n. 38, e con le integrazioni che si renderanno annualmente necessarie (articolo 2, comma terzo) la Aeronautica militare intende realizzare i programmi di seguito specificati; le indicazioni relative agli oneri finanziari sono state aggiornate al 1° gennaio 1977.

PROGRAMMA MRCA.

100 sistemi d'arme MRCA-Tornado.

Di cui 88 destinati ad ammodernare quattro gruppi i cui velivoli avranno raggiunto il termine della vita tecnica ed operativa alla fine dell'attuale decennio;

12 in versione doppi comandi per l'addestramento degli equipaggi.

Tali sistemi d'arme sono idonei ad assolvere compiti di ricognizione e di interdizione e di appoggio alle forze di superficie.

Le macchine sono caratterizzate da:
geometria variabile dell'ala;
avanzato impianto propulsivo;
modernissima elettronica di bordo
che permette:

capacità di operare con ogni condizione di tempo e di luce;

navigazione autonoma di precisione;

capacità di autodifesa passiva ed attiva;

elevata precisione di attacco contro bersagli terrestri e navali;

moderno ed efficace armamento che permette:

l'autodifesa ed il combattimento aereo con cannoni e missili;

l'attacco contro obiettivi terrestri e navali con diversificato armamento di lancio e di caduta.

Cenni sullo sviluppo. — Il programma internazionale MRCA, impostato concettualmente nel 1968 insieme con la Germania federale e col Regno Unito, ha favorevolmente completato le fasi iniziali e le prime due, delle tre previste fasi dello sviluppo.

I positivi risultati scaturiti dal complesso delle prove effettuate a terra ed in volo hanno permesso alla Germania federale ed al Regno Unito di avviare l'inizio della produzione in data 29 luglio 1976.

L'Italia ha confermato la propria adesione al programma di produzione in data 24 febbraio 1977 in seguito all'approvazione parlamentare della legge sul-

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

l'ammodernamento dei mezzi dell'Aeronautica militare.

Il programma di produzione prevede la costruzione di 809 velivoli di cui 100 italiani.

Oneri finanziari e loro prevista destinazione. — Nell'ambito del programma MRCA, i finanziamenti saranno destinati a coprire le spese per:

- le attrezzature di produzione;
- acquisizione di 100 sistemi d'arme completamente allestiti e muniti di cannoni;
- le attrezzature di manutenzione;
- le pubblicazioni tecniche;
- acquisizione di scorte iniziali di parti di ricambio;
- acquisizione di armamento di caduta e di lancio (l'ammontare delle scorte ed alcuni tipi di armi sono ancora in via di definizione).

A condizioni economiche riferite al 1° gennaio 1977:

	miliardi di lire
l'onere finanziario dell'intero programma (che si articola in 12 anni) ammonta a	1.468
(tale onere comprende la cifra stimata in 50 miliardi per l'armamento, peraltro non ancora completamente definito);	
l'onere finanziario previsto per il 1977 ammonta a	55

PROGRAMMA MB.339.

100 velivoli MB.339.

Essi sono destinati a sostituire i velivoli MB.326 dell'attuale linea istruzionale basica che, all'inizio degli anni '80, avranno esaurito la loro vita tecnica.

I velivoli MB.339 sono idonei a svolgere il programma addestrativo basico, nonché a coprire, con sensibile risparmio, parte del programma di addestramento avanzato attualmente eseguito con il velivolo G.91/T.

La macchina è caratterizzata da:

- un indice di efficacia/costo estremamente elevato;
- un sistema propulsivo più potente rispetto all'MB.326;
- una avionica aggiornata allo stato dell'arte;
- una serie di apparati, sistemi ed impianti tecnologicamente avanzati e commisurati alle moderne esigenze addestrative.

Cenni sullo sviluppo. — Il programma fu impostato concettualmente nel 1971 e fu successivamente definito e verificato attraverso una serie di valutazioni parametriche di tutte le possibili soluzioni, ivi incluse quelle adottate dai paesi tecnologicamente più avanzati.

Tale soluzione prescelta ha tenuto conto anche della necessità di mantenere e consolidare un mercato estero già acquisito dall'industria italiana.

Il programma di sviluppo di due velivoli prototipi, avviato nel 1975, attualmente si svolge secondo i tempi preventivati.

Il programma di costruzione dei velivoli di serie per l'Aeronautica militare è indicativamente stabilito in 100 esemplari, numero baricentrico rispetto a quello necessario a soddisfare le varie ipotesi di ciclo istruzionale basico/avanzato previste per il prossimo ventennio.

Oneri finanziari e loro prevista destinazione. — Nell'ambito del programma MB.339, i finanziamenti saranno destinati a coprire le spese per:

- il completamento dello sviluppo prototipico;
- le attrezzature di produzione;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

l'acquisizione dei 100 sistemi di serie;
 le attrezzature di manutenzione;
 le parti di ricambio;
 le pubblicazioni tecniche.

A condizioni economiche riferite al 1° gennaio 1977:

	miliardi di lire
l'onere finanziario previsto per l'intero programma ammonta a	172
l'onere finanziario previsto per il 1977 ammonta a	15,10

PROGRAMMA SPADA

20 batterie del sistema SPADA.

Il programma SPADA prevede lo sviluppo e la produzione di un sistema missilistico superficie/aria per la difesa di obiettivi fissi di importanza vitale contro la minaccia aerea a bassa e bassissima quota.

Il sistema SPADA impiegherà il missile multiruolo ASPIDE sostituito e successore dello SPARROW previsto inizialmente.

Il sistema SPADA presenta le seguenti caratteristiche peculiari:

capacità di intervento ogni-tempo a bassa e bassissima quota con elevata resistenza a disturbi elettronici;

copertura ad espansione modulare in relazione agli obiettivi da difendere; ridottissimo tempo di reazione;

elevata flessibilità (come capacità di adeguamento ai vari tipi di infrastrutture da difendere);

capacità di fronteggiare attacchi provenienti da ogni direzione e da un elevato numero di velivoli incursori;

massima integrazione nel sistema automatizzato di riporto e controllo della difesa aerea.

Il fabbisogno di 20 batterie SPADA è destinato alla protezione di aree prioritarie comprendenti basi aeree sedi di reparti di volo.

Cenni sullo sviluppo. — Il programma SPADA, impostato concettualmente nel 1968, è stato articolato in quattro fasi principali: concettuale, definizione e sviluppo, produzione preserie, produzione di serie.

La fase concettuale è terminata nel 1970.

La fase di definizione e sviluppo, la quale costituisce lo stadio interforze dell'intero programma, è in via di completamento. I risultati positivi finora conseguiti fanno prevedere entro il 1977 il passaggio dalla fase di sviluppo a quella di produzione preserie.

Sia il sistema SPADA, sia il missile ASPIDE sono progettati e saranno realizzati completamente in campo nazionale.

Oneri finanziari e loro prevista destinazione. — Nell'ambito del programma SPADA i finanziamenti saranno destinati a coprire le spese per:

acquisizione di 20 batterie SPADA completamente allestite e munite di missili ASPIDE;

attrezzatura di manutenzione;
 documentazione tecnica;

acquisizione di scorte iniziali di parti di ricambio;

radiobersagli per prove di lotto.

A condizioni economiche riferite al 1° gennaio 1977:

	miliardi di lire
l'onere finanziario dell'intero programma (che si articola in 10 anni) ammonta a	491,5
l'onere finanziario previsto per il 1977 ammonta a	—

PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO RADAR
PER LA DIFESA AEREA.

4 nuovi radar di avvistamento « Argos 10 ».
5 nuovi radar di quota.
Ammodernamento di 23 radar di identificazione (IFF) (1).

Il programma prevede l'acquisizione di nuovi radar destinati all'avvistamento di velivoli incursori ed alla determinazione della loro quota di volo, nonché all'ammodernamento di altri sensori (IFF) (1) preposti all'identificazione.

Con tale programma saranno sostituiti ed ammodernati gli equipaggiamenti attualmente in uso che, per caratteristiche e vetustà, non rispondono più alle necessità operative.

I nuovi apparati e componenti sono infatti caratterizzati da:

- prestazioni e caratteristiche idonee a:
 - avvistare e rilevare con esattezza la posizione e la quota di qualsiasi aeromobile in volo;
 - identificarlo, se amico o potenzialmente ostile;
 - funzionare in ambienti caratterizzati da moderne contromisure elettroniche;
 - elevatissimo grado di standardizzazione;
 - possibilità di manutenzione e di supporto logistico interamente nazionale;
 - avanzata tecnologia.

Cenni sullo sviluppo. — Il programma « Argos 10 » è stato avviato nel 1973. Il prototipo è stato finanziato ed un altro è tuttora in corso di finanziamento con fondi NATO.

L'Aeronautica militare aveva già provveduto allo sviluppo ed aveva pianificato l'approvvigionamento di un primo lotto di apparati (sei unità incluso il prototipo

ed un apparato di scorta volano) impegnando fondi dei propri capitoli di ammodernamento suddivisi nell'arco di otto anni (dal 1974 al 1981).

Tale programma tuttavia non avrebbe permesso il totale rinnovo della catena radar di avvistamento che ora si ritiene possibile con l'acquisto di ulteriori quattro unità utilizzando parte dei fondi resi disponibili dalla legge n. 38.

Il radar di quota potrà derivare dal programma di sviluppo « AM-82 » finanziato dal Consiglio tecnico scientifico della Difesa ed iniziato nel 1974.

La realizzazione del prototipo del radar di quota verrà avviata all'atto della finalizzazione del programma « AM-82 », prevista per l'inizio del 1981.

Con i fondi resi disponibili dalla legge n. 38 l'Aeronautica militare intende procedere all'acquisizione di un primo lotto di apparati, costituito da cinque unità, che sono destinate a sostituire gli apparati più vetusti attualmente in esercizio.

Il programma di ammodernamento dei radar di identificazione (IFF), pur essendo di esigenza prioritaria, era stato pianificato, ma non ancora iniziato, per subentrare modifiche dovute ai medi *standards* operativi.

Con i fondi dei propri capitoli di ammodernamento e con parte di quelli resi disponibili dalla legge n. 38 l'Aeronautica militare intende avviare il programma e procedere complessivamente alla sostituzione e ammodernamento di:

15 radar di identificazione per la difesa aerea;

8 radar di identificazione per le postazioni SAM (2).

Oneri finanziari e loro prevista destinazione. — Il programma di « Ammodernamento radar per la difesa aerea » già in parte finanziato attraverso i capitoli

(1) IFF = Identification Friend or Foe.

(2) SAM = Surface to air missile.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

di ammodernamento della forza armata potrà essere completato con i fondi della legge n. 38.

Tali finanziamenti saranno quindi destinati a coprire le spese per:

acquisizione 4 radar « Argos 10 »;
acquisizione 5 radar di quota « Argos 12 »;

acquisizione ed ammodernamento di 23 radar di identificazione (IFF);

attrezzature di manutenzione, pubblicazioni e scorte iniziali di parti di ricambio per i suddetti apparati.

A condizioni economiche riferite al 1° gennaio 1977:

miliardi
di lire

—

l'onere finanziario per l'intero programma ammonta a . . . 38,9
(di cui: « Argos 10 », 14 miliardi;
radar di quota, 18,9 miliardi;
radar di identificazione, 6 miliardi);

l'onere finanziario previsto per il 1977 ammonta a —